

“Qualsiasi cosa vi dica, fatela.” (Gv 2,5)

Carissimi pellegrini e turisti, ci stiamo avviando a celebrare il grande giubileo ordinario del 2025. Vogliamo vivere questa estate preparandoci, così come Papa Francesco ci ha suggerito, con la preghiera.

Il giubileo è un evento che si inserisce dentro il cammino della Chiesa tutta, chiamata a rinnovarsi alla luce del Vangelo attraverso la modalità del sinodo (camminando insieme). Dopo la fase dell'ascolto, la fase del discernimento sapienziale siamo tutti impegnati a compiere delle scelte per testimoniare il nostro essere credenti oggi attraverso la comunione, la partecipazione e la missione.

Guardando a Maria, la madre di Gesù possiamo renderci conto del tempo che viviamo: “Non hanno più vino”. Viviamo un tempo in cui la speranza è venuta meno. Il vino è gioia dell'anima e gioia di stare insieme. Ora, oltre le analisi del tempo che viviamo, siamo chiamati a seguire le indicazioni che la Madre dice ai servi “Qualunque cosa vi dice, fatela”.

Maria è una donna attenta alle difficoltà degli sposi e dei singoli. Solo Lei si accorge che ci manca qualcosa. Intercede presso il Figlio. Lui, sposo della Chiesa, sa che ancora non è giunta la sua “ora”, in cui avrebbe salvato il mondo. Sa che si è nel “frattempo”. Un tempo “intermedio” che chiede di essere attraversato con la fede, tra il già della salvezza operata e attuata da Gesù e la sua venuta finale. Anche oggi noi viviamo questo “frattempo” della storia, tra i tanti semi di bene sparsi nel campo del mondo e una pienezza da attendere in cui rischiamo di perdere ogni speranza.

Il giubileo, come la vita della Chiesa sono occasioni preziose per vivere questo tempo nell'operosità della fede. Come Maria diventiamo “pellegrini di speranza”, portando Gesù nella nostra carne, sicuri che Lui sta operando nel silenzio e nel disorientamento attuale. A noi il compito di intercettare la sua presenza e la sua compagnia. La grande speranza “affidabile”, ha un nome per noi credenti: “Gesù, nostra speranza”.

Dentro le nostre famiglie, dentro le nostre chiese, nella società in cui viviamo, rischiamo di perdere il senso della festa, del riposo, della felicità, della bellezza di relazioni sane, assumendo un clima triste e mediocre. Con Gesù è possibile un nuovo inizio... sempre perché Lui ci viene incontro. Sa che siamo acqua a volte intorpidita, non sempre limpida. Solo Lui con la sua grazia può trasformarla in “acqua che zampilla per la vita eterna”. Solo lui può trasformare la nostra umanità in vita nuova. Grazie al Battesimo, abbiamo già ricevuto la vita nuova, “nell'acqua e nello Spirito”. Si tratta di alimentarla con la Parola, l'Eucarestia e una vita comunitaria generativa di relazioni nuove, diventando “adulti nella fede”. Come i servi, rispondiamo prontamente alle richieste della Vergine Maria: Qualunque cosa vi dice, fatela”.

Come Maria, siamo chiamati ad essere protagonisti di questo passaggio vivendo nella corresponsabilità. Dipende da me e da tutti la gioia di camminare nella speranza. Tutti responsabili nel lasciarci trasformare dalla grazia di Gesù, per ridare al mondo il vino della gioia. Lei come Stella e Madre, illumini il cammino di ciascuno. Tra luci e ombre camminiamo con la Chiesa, sapendo in chi abbiamo posto la nostra fiducia.

Buon Cammino a tutti, non dimenticando chi soffre ed è nella solitudine.

d. Enzo Chiodo

Programma pastorale luglio - agosto 2024

+ Ogni domenica di luglio **“Signore, insegnaci a pregare”**.

- **Anno della preghiera**
- **Perché** pregare?
- **quando** pregare?
- **Come** pregare?

+ Ore 16,30 - 17,00: Adorazione eucaristica con Vespri e breve catechesi

+ **Ogni domenica di luglio e agosto: S. MESSA ore 17,30**